

LAVORI PUBBLICI

L'AGENDA DELL'ACQUEDOTTO

PIÙ SERVIZI E PIÙ SOSTENIBILITÀ

La rete sarà completamente ammodernata. I fondi regionali del Por Fesr utilizzati d'intesa con l'Autorità idrica

Aqp investe a Castellana al via opere per 20 milioni

Particolare attenzione al **depuratore**: produrrà meno fanghi

● **CASTELLANA GROTTE.** Venti milioni di euro per migliorare e incrementare il servizio idrico integrato nel territorio cittadino: è l'investimento che **Acquedotto Pugliese** ha destinato alla rete territoriale di Castellana per il risanamento della rete e il potenziamento dell'impianto di depurazione.

Nei cantieri, disseminati nel territorio, si sta procedendo infatti alla suddivisione della rete in tre distretti, alla sostituzione di quattro km di condotte idriche vetuste, alla realizzazione di dieci postazioni di misura e di controllo delle pressioni per il monitoraggio delle grandezze idrauliche nonché al rifacimento di 607 allacci idrici.

Lavori che ammontano a circa 1,8 milioni di euro ai quali si aggiungeranno altre dieci milioni di investimenti in ulteriori interventi - attualmente in fase di affidamento della progettazione esecutiva - finalizzati all'ulteriore distrettualizzazione delle reti idriche e alla sostituzione di altri 26 km di tronchi idrici, pari al 62% della rete esistente. Interventi - che si vanno ad aggiungere a quelli ordinari di manutenzione delle reti - finanziati dalla Regione nell'ambito del programma Por Fesr Puglia 2014-2020 e

pianificati da **Aqp** in sintonia con l'Autorità idrica pugliese.

Inoltre, nell'ottica più complessiva di una maggiore efficienza e prestanza dell'intero sistema idrico-fognario della città, vanno considerati anche gli interventi per il potenziamento del **depuratore** finalizzati a incrementare la capacità di trattamento delle acque reflue - adeguandole alle norme in materia di trattamento delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabili all'interno dello stesso **depuratore** - dagli attuali 18.500 (l'impianto al momento ogni mese eroga circa 60mila mc nel rispetto della normativa vigente) ai 30.483 abitanti equivalenti. Tutto nel rispetto del Piano di tutela delle acque (Pta) e del recapito finale con la costruzione di 15 nuove trincee drenanti.

Nello specifico nel progetto complessivo - ammontante a circa nove milioni di euro e attualmente nella fase di acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri con cantierizzazione prevista per fine 2023 e conclusione a febbraio 2025 - si prevede di realizzare opere di grigliatura-dissabbiatura, adeguamento/potenziamento dell'equalizzazione, efficientamento funzionale ed energetico del comparto bio-

logico e un nuovo comparto di sedimentazione finale e filtrazione. Oltre ai lavori per ridurre i fanghi rivenienti dalla depurazione.

«La rilevante progettualità di risanamento delle reti - afferma Francesca Portincasa, direttore di rete e impianti di **Aqp** -, promossa in sintonia con Regione, Autorità idrica pugliese e amministrazioni comunali, ci vede impegnati a integrare le fonti esistenti con il riutilizzo delle acque di depurazione. Azioni fondamentali per fronteggiare i cambiamenti climatici in atto e ridurre la vulnerabilità del sistema nel lungo periodo».

«Gli investimenti messi in campo - aggiunge il deputato castellanese Ubaldo Pagano che ha recentemente effettuato un sopralluogo - dimostrano la grande vivacità amministrativa della Regione, sempre protesa verso le esigenze dei cittadini e impegnata a migliorare ogni anno l'attrattività della nostra terra». «Ringrazio **Aqp** - conclude il sindaco Francesco De Ruvo - per l'ammodernamento della rete e l'estensione in zone non servite».

[red.cro.]



Peso: 39%